Anno II. - N.° 702. Trieste, Martedì 11 Decembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 702

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s.s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

L'assassinio della strega. VERONA 10 E' terminato il celebre processo contro quel Valente imputato di avere strangolato la strega di Monte Berico presso Vicenza. (Vedi *meriggio* di Domenica). Dopo una brillantissima, commovente arringa del difensore on. Antonibon, l'imputato è stato assolto. Il verdetto fu accolto con applausi.

Direttore di Banca arrestato. SAVIGLIANO 9. Per ordine dell' autorità giudiziaria venne tradotto in carcere il direttore di questa banca popolare. Tale arresto ha prodotto in paese grande sensazione.

Liberazione del duca Calvino. TRAPANI 9. Dopo tante ricerche, e tante attive pratiche delle autorità civili e militari per liberare il ricattato duca Calvino di Castelmonte, dopo tante ansie per lui, giacchè si temeva fosse già stato ucciso, vi posso annunziare che fra due ore egli ritornerà a Trapani.

— PALERMO 9. Il duca Calvino è stato rilasciato sulla linea di Castellamare.

Giornalismo. PARIGI 10. Il celebre giornale „Philosophie positive“ fondato nel 1867 dal signor Littrè Wyrauboff, cessa le sue publicazioni per causa della publica indifferenza.

Elargizione. MADRID 9. Il principe imperiale di Germania ha lasciato 25000 pesetas pei poveri di Madrid.

L'incendio di Brusselles. BRUSSELLES 9. All'incendio avvenuto al palazzo del Parlamento i deputati si sono salvati per miracolo. Il presidente Deschamps levò la seduta quando incominciava a bruciare il soffitto. La biblioteca che conteneva tesori bibliografici e documenti importantissimi, è stata distrutta. Il deputato Goblet però salvò il manoscritto della Costituzione. I giornalisti furono i primi a dare l'allarme. Temevasi la distruzione delle celebri pitture contenute nel palazzo, ma furono preservate. Il palazzo del Senato e del ministero degli esteri sono danneggiati. I soccorsi sono stati insufficienti, perchè le condotte d'acqua erano gelate. Il ministro dei lavori publici scampò da morte per miracolo. Il borgomastro è stato ferito in un occhio. Un pompiere è morto, due sono stati feriti.

L'autore dell'attentato contro i due industriali. PARIGI 10. L'ingegnere belga Wennemacker fu arrestato a Nizza come autore degli attentati contro Lesseps e Courveux.

Il duello Nicotera-Lovito. ROMA 9. La procura generale ha iniziato la procedura penale per il duello Nicotera-Lovito.

— SALERNO 9. Il giovine Calabritto, appena risanato l'on. Nicotera, gli manderà i suoi padrini per averlo giudicato indegno di ricevere una croce di cavaliere.

— CATANIA 9. Il signor Calabritto, direttore del Sifilicomio di quella città, informato degli addebiti, che gli sono stati fatti dagli amici dell'on. Nicotera, ha dichiarato di sporgere querela per diffamazione.

Esploratori africani. PARIGI 10. Il figlio di Rochefort, che si recò al Congo colla spedizione Brazzà, è ritornato. Racconta che la situazione dei compagni del signor Brazzà era molto triste, poichè su quaranta che erano in tutti, ve ne erano trenta ammalati o spossati Il signor de Brazzà solo si mostrava imperturbabile. Probabilmente il figlio di Rochefort ha fatto questo racconto per ispiegare il suo pronto arrivo. Egli si trova ridotto in cattivo stato di salute.

Comunicazioni interrotte. VIENNA 7. Sul tratto Königshan-Schatzlar della Società Localbahn austriaca, venne sospeso, a motivo della neve, il movimento complessivo. Sul tratto Annaberg-Weipert della ferrovia sassone dello Stato, venne sospeso il movimento complessivo, e sul tratto Komotau-Weipert-Kegenhain della ferrovia Buschterad il movimento passeggieri.

Notizie marittime. HALIFAX 4. Tempo cattivissimo sulle coste della nuova Scozia. Il piroscafo *Princess Louise* è naufragato presso Dighy, perdendosi 8 uomini dell'equipaggio compreso il capitano.

— MERSINA 9. Naufragò a Caradach lo scooner a.-u. *Souvenir*, cap. Zazevich. L'equipaggio è salvo.

— NUOVA ORLEANS 2. Il pir. ingl. *Racilia*, diretto per Brema, si è investito in riviera. Furono inviati dei soccorsi.

— PORTLAND 8. Il pir. *Victoria*, colle valigie degli Stati Uniti, s'investì al Capo Blanco, e probabilmente sarà una perdita totale. Si salvarono in parte l' equipaggio ed i passeggieri.

Colera. PARIGI 10. Giusta notizie giunte da Alessandria, l'altro ieri si ebbero colà sette casi di colera fra cui uno con esito mortale.

CRONACA LOCALE

Nuovo porto. Il programma definitivo, redatto dalla Direzione generale della *Südbahn* per la festa della posizione dell'ultima pietra nel nuovo porto, che seguirà addì 19 m. c., è il seguente:

11 ore. Ricevimento degli invitati al molo del bacino a petrolio per parte del Consiglio d'Amministrazione;

Lettura del documento risguardante la posizione dell'ultima pietra;

Chiusa del documento e posizione del medesimo nella muratura;

Posizione dell'ultima pietra nel modo consueto;

Ispezione del nuovo impianto portuale.

2 ore. Diner nella gran sala dell' *Hôtel de la Ville.*

Il viglietto d' invito steso a nome dell'invitato, dà diritto a libero viaggio in prima classe da Vienna a Trieste e ritorno, con ogni treno regolare. Si dispenseranno oltre 100 viglietti, di cui circa $^{1}/_{3}$ per Vienna, il resto per Trieste.

In rada. Sabato alle ore 9 ant. giunsero nel nostro porto, provenienti da Corfù: l'i. r. corazzata *Lissa*, comandante capitano di vascello cav. Henriquez; l'i. r. fregata *Ferdinand Max*, comandante capitano di vascello cav. Buchta; l'i. r. cannoniera *Albatros*, comandante capitano di fregata conte Dubsky; e l'i. r. cannoniera *Sebenico*, comandante capitano di corvetta conte Cassini proveniente da Pola.

Magazzini generali. Il Comitato dirigente i Magazzini informa che la assicurazione delle merci giacenti negli Hangars contro i danni del fuoco, verrà coperta ogni qualvolta le parti ne facciano espressa richiesta, oltre che alle condizioni generali già publicate, anche coll'ulteriore facilitazione di un premio di soldi 15 per ogni fiorini 1000 per settimana.

Funerali. Poco dopo il meriggio di ieri i mesti concenti di una marcia funebre avvertivano che il carro mortuario trasportava all'ultima dimora la salma della giovane baronessa Amalia de Pretis.

Il feretro era preceduto da una colossale ghirlanda e da cinque sacerdoti, ed era tirato da sei cavelli bianchi, bardati a bianco e azzurro. Era coperto da innumerevoli ricchissime ghirlande.

I cordoni erano tenuti dai sigg. conte Thun, Dr. Breycha, de Bagner, Romano, barone Fluck, Maglich, Fesek, de Pichler, Dr. Krausenek e Rossetti-Scander.

Seguivano il carro, il sig. barone de Pretis con la baronessa sig.a Angela Ritter e i tre figli Sisinio, Antonio e Felice, indi i rappresentanti di tutte le autorità civili e militari, dietro le quali procedeva altro carro stracarico di stupende ghirlande ed' altri lavori in fiori tra cui due grandi croci in violette e due cuscini, tributo di affetto della baronessa Ritter e della contessa Burton. Dopo il secondo carro veniva un publico numerosissimo.

Facevano spalliera i civici vigili e le guardie municipali; l'ordine era mantenuto dalle guardie di p. s.

Il corteo percorse Piazza Grande, via Sanità sino alla Chiesa S. Antonio vecchio ove ebbero luogo le *esequie*.

Nel ritorno dalla chiesa gran parte del seguito prese posto negli equipaggi numerosissimi che sfilarono dietro il feretro lungo il Corso e Barriera vecchia.

Al cimitero, dopo l'assoluzione mortuaria recitata nella cappella, la salma venne calata nella tomba della famiglia. Sartorio-Gobbi.

Madamigella Amalia de Pretis aveva 26 anni ed era segretaria della Società delle Dame della Croce-rossa.

Elargizione. Il signor Luogotenente rimise ieri al signor Podestà in occasione del decesso della di lui figlia, f. 100, per essere distribuiti fra dieci famiglie bisognose e ove sianvi bambini o fanciulli ammalati.

Nostri concittadini. Apprendiamo che il sig. Delfino Menotti, sciolto dal contratto con Pietroburgo, ha firmato scrittura per la *Scala* di Milano, ove si incomincia la stagione di carnovale con *La Gioconda*, di Ponchielli.

Arresto di quattro friulani. La *Triester Zeitung* ha da Lubiana la seguente corrispondenza in data 9 corr.: Col treno postale della ferrovia Arciduca Rodolfo viaggiava ieri mattina in un vagone di 3.a classe sulla linea Villaco-Tarvis, il capo conduttore di sfrattati Giuseppe Altmann, il quale ne scortava uno a Lubiana.

Nel vagone si trovavano anche quattro operai italiani, i quali conversavano tra di loro in vernacolo friulano.

Altmann, a cui i quattro friulani parevano sospetti, pensava — ei racconta — all'attentato commesso poco tempo fa sulla ferrovia della Pontebba mediante capsule di dinamite collocate sui binari.

I suoi sospetti aumentarono allorchè uno dei quattro, all'ingresso del primo tunnel verso Tarvis, disse ad un compagno: „dammi quella roba“, e questi frugò nel sacco e consegnò all'altro un pacchetto.

Altmann saltò nello scompartimento in cui si trovavano i quattro italiani, strappò loro il pacchetto e li dichiarò tutti e quattro in arresto; li ammanettò poi a due a due.

Nel pacchetto c'erano cinque cartuccie di dinamite, usate dai minatori di roccie, delle quali probabilmente volevano sbarrazzarsi gettandole fuori dal vagone. A Tarvis, Altmann consegnò gli arrestati al capo stazione, il quale li consegnò ai gendarmi.

Oggetti trovati. Fu depositato al nostro ufficio, a disposizione del legittimo proprietario, un libretto della Cassa di risparmio triestina, rinvenuto dalla sig. Luigia Peselik in via di Donota.

Corte d'Assise. Che un individuo possa in un momento di colpevole debolezza errare; che possa, spinto dalla miseria e dalla fame essere trascinato ad appropriarsi la roba altrui è sempre grave colpa, e come tale dev'essere punita; ma può almeno sperare nelle attenuanti previste dalla legge e in un certo quale compatimento del publico.

Ma quando un uomo arriva al punto di rubare con la prava intenzione di voler vivere e gozzovigliare con la roba degli altri ed eseguisce dopo matura e studiata riflessione audaci furti, un essere tale, per quanto rigorosa si mostri verso di lui la giustizia, non può inspirare nel publico se non disgusto e ribrezzo.

Questi due sentimenti li abbiamo provati noi ieri, nell'assistere al dibattimento tenutosi alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal signor Sciolis. — P. M. Hohenbüchler, difensore Kaderk, per crimine di furto — in confronto di Giovanni Cicada detto *fabbro*, d'anni 33 da Donelli distretto di Castelnuovo, già più volte punito per furto e per contravvenzione allo sfratto.

Il Cicada porta impresse sulla faccia le traccie del vizio e della corruzione; ha la fronte bassa, l'occhio piccolo ma penetrante ed audace.

Un cinismo brutale ed una spavalderia impertinente rivelano nelle sue risposte l'uomo già indurito alle condanne e che ha già perduto ogni rossore.

Le sue discolpe sono pronte; alle più schiaccianti accuse egli oppone menzogne ed ipocrite proteste.

Veste elegantemente alla cittadina — soprabito chiaro, cappello rotondo inclinato alla sinistra. Una corta barba nera gli copre la mezza faccia.

Nella piccola borgata di Longera, i coniugi Andrea e Gioseffa Zock benestanti, erani proprietari di un' osteria sita al pianoterra della propria casetta dove abitavano. Ora il 20 Luglio, il Cicada, da poco uscito di carcere, si recava colà in cerca di qualche grosso colpo, e venuto a cognizione essere i Zock gente agiata, decise di far loro una visita.

Dopo essere stato un paio di volte a bere nell'osteria per prender cognizione del locale, la notte tra il 20 e il 21 si introdusse inosservato nella loro abitazione, e nel mentre la mattina del 21 i due coniugi se n' erano andati a Trieste dopo aver chiuso il locale, egli s' introduceva nella loro stanza da letto e quivi, da un armadio chiuso, involava 12 banconote da 5 fiorini, 20 bancanote da 1 fiorino e circa f. 10 in moneta spicciola: in tutto f. 90 in banconote, più: un orologio e catena d'argento, 2 anelli d'oro, 2 bottoni d'oro, 1 bottone d'argento ed un orecchino del complessivo valore di circa f. 27.

Impossessatosi del danaro e degli oggetti preziosi, il mariuolo, sia per inavvertenza oppure per essere stato disturbato da qualche romore, se ne andò non toccando 2 obbligazioni da f. mille l'una, di proprietà degli Zock, ch'erano avvolti in un fazzoletto sotto la biancheria.

Nell'uscire guardingo dalla casa dei de-

---

(67) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— No, era un assassinio. E io non ho saputo impedirlo. Solamente il giorno dopo il duello, mi sono stati rivelati i dettagli che ora vi ho detti.

Claudio rimase un istante come atterrito. E poi rialzando il capo, e coll'occhio scintillante, domandò:

— E quando hai saputo la verità, che cosa hai fatto?

— Nulla. Voi eravate in pericolo di morte. E quello che più premeva era di salvarvi la vita.

— Disgraziato! E non hai pensato a Celeste? Questi due uomini, Benedetto e La Terrade, sono due banditi; tu lo vedi; Celeste corre dunque un pericolo di morte. L'avevo indovinato. E io mi ricordo che ti avevo ordinato di salvarla.

— E' vero: voi mi avete dato questo ordine.

— E tu?

— Io ho fatto quel che faccio sempre quando mi ordinate qualche cosa. Ho obbedito.

— Allora... Celeste... Parla su, presto.

— La signorina Chambarand è salvata. L'ho rapita una bella notte dalla sua camera, e l'ho portata qui.

— Qui? qui? vicino a me?

— Sì. Non so se ho fatto male senza il vostro permesso. Ma voi eravate in delirio, e non potevo consultarvi.

Claudio Preux, orribilmente pallido, guardava il vecchio con una specie di terrore.

Si sarebbe detto o che egli non osasse di credere alle sue parole, o che ritenesse trattarsi di un sogno.

— Qui? ripetè con voce rotta dall' emozione. E potrò vederla?

— Senza dubbio... ma non subito, e per molte ragioni. Prima di tutto perchè voi siete ancora troppo ammalato perchè abbiate a occuparvi d'altra cosa che della vostra salute. Poi perchè anche la signorina Chambarand è gravemente ammalata, forse più di voi. Anzi ancora non sa come si trovi al castello, e bisognerà spiegarle quel che è avvenuto quando avrà ripreso conoscenza.

Io sono persuaso che noi abbiamo fatto bene a rapirla dalla casa di suo zio. La correva un pericolo di morte. Ma alla fine dei conti, non potremmo esserci ingannati? Siamo noi sicuri del come la signorina Celeste accoglierà tutta questa faccenda, quando gliela racconteremo?

Claudio non rispose.

Sentiva che il vecchio servitore poteva anche aver ragione.

E come quel racconto l'aveva molto stancato, così si lasciò ricadere sul guanciale dove non tardò ad addormentarsi mormorando con beatitudine:

— Celeste è quì... ed è salva.

Una scena analoga era avvenuta al capezzale di Celeste a qualche ora d' intervallo, quando la giovinetta abbandonata dalla febbre e dal delirio, aveva ripreso conoscenza.

Ella si mostrò molto sorpresa di trovarsi coricata in un letto che non era il suo, e in una stanza che non conosceva.

Erano intorno al suo letto, Corentin, Giovanna Ledrut e il dottore Laurent.

I due primi le erano sconosciuti.

Ma ella sorrise al dottore e gli stese la mano.

— Mi pare — gli disse — che sia accaduto qualche cosa di strano di cui non riesco a ricordarmi. Ma poichè voi siete quì, è segno che non ho niente a temere, e sono tranquilla.

Laurent sorrise anch'egli alla povera fanciulla, e rispose:

— È vero. Finchè io vi sarò vicino, siate pure tranquilla che non avete nulla a temere. E queste due persone consideratele come vostri amici affezionati e devoti. Saprete più tardi quale servigio vi abbiano reso.

Il dottore aveva indicato col gesto Giovanna e Corentin.

— Chi sono costoro? domandò Celeste.

— Lo saprete più tardi.

(*Continua*).

rubati, il Cicada fu sorpreso da certo Ant. Urbinz, che sapendo essere i coniugi Zock usciti ed aver chiusa la porta, non potendo spiegarsi come egli si trovasse colà, lo fermò e gli chiese se avesse pernottato nell'osteria. Avutane risposta affermativa lo lasciò andare.

Ma all'Urbinz parve poi la cosa sospetta e andò dal fratello dello Zock a raccontargli il fatto.

Questi allora andò in cerca dell' oste e della moglie che, rincasati, trovarono l'armadio aperto, gli effetti sottosopra e sparito il denaro e gli altri oggetti di valore, meno le 2 obbligazioni che rinvennero ancora avvolte nel fazzoletto.

Datane parte all'autorità, l'ispettore Tiz ebbe l'incarico di scovare fuori il mariuolo già da lui ben conosciuto, ed infatti il 27 luglio egli venne arrestato e trovato in possesso di f. 9, di un orologio e catena di argento e di due ombrelle.

Il Cicada nega recisamente il furto — il denaro ritrovatogli dice essergli stato dato dalla sorella: nega di essere stato mai a Longera.

Vengono introdotti i testimoni.

Andrea Zock, d'anni 42 oste, si allontanò dall'abitazione la mattina del 21 alle $5^1/_2$ ant., un lavorante verso le ore 9 venne a cercarlo dicendogli che gli era stato rubato tutto, — si recò a casa e rilevò il danno; non conosce l'accusato.

Gioseffa Zock d'anni 37, depone che nell'uscire aveva chiusa la porta di casa a chiave, ed era poi andata a Trieste. Verso le 8 era stata avvertita che un *signor* ladro s'era introdotto in sua casa. — Avuti da Urbinz i connotati, sospettò esser il ladro quel tale che era stato due giorni prima a prendere del vino e col quale aveva anche parlato. Confrontata coll' accusato essa lo riconosce pienamente.

Antonio Urbinz d'anni 67, depone in slavo: narra aver veduto il dì 21 Luglio uscire un individuo verso le 8 dalla casa dei Zock, si ricorda che l'individuo era vestito con un soprabito chiaro ecc. ecc. Confrontato coll'accusato e interrogato dal presidente se lo riconosca, esclama:

— *E' impossibile non riconoscerlo: è proprio lui, quel birbante!*

Pres. Come va, Cicada, dicevate non esser stato a Longera?

Acc. Mi no capisso come sto omo possa aver la coscienza de sostener sta roba.

Pres. Dunque sostenete di non essere stato mai a Longera?

Acc. Ecco... mi credevo che el logo dove son sta mi, se ciamasse Cattinara e no Longera.

Giacomo Zock d'anni 56, fratello del derubato, alla domanda del presidente: siete anche voi uno Zock, risponde: sissignor a Longera quasi tutti semo *Zocki*.

Depone quindi aver veduto il Cicada a Longera il 20 ed anche il 21.

Messo a confronto, dice parergli riconoscere in lui l'individuo veduto a Longera perchè anche quello era scarmo ed aveva il *muso moretto*; non poterlo però affermare sotto giuramento.

Giorgio Tiz, ispettore, conosce l'accusato per individuo della peggior specie. Perquisitolo in casa della madre e della sorella, sorprese queste, mentre gli scrivevano una lettera in risposta a una di lui chiedente notizie di certo Vittori condannato a Capodistria. Rinvenne molti grimaldelli ed altri ferri, più un ombrello, che egli riconobbe appartenere all'accusato.

Appolonia Veneruzzi, nata Cicada, madre dell'accusato, sostiene avergli essa dato otto fiorini.

Interrogata come poteva avere quel denaro, risponde ricevere mensilmente f. 1 dal Console italiano.

Finito l'esame dei testi vien data lettura di varie pezze.

Poi il presidente legge una serie di condanne subite dal Cicada a Gorizia, Vienna, Cormons ecc. ecc. e dopo la requisitoria stringente del P. M. vien data la parola alla difesa. Il Dr. Kaderk che comprende l'arduo compito assegnatogli, ammettendo la reità del suo difeso, chiede che non venga tenuto conto nel reato delle due obligazioni lasciate intatte.

Dopo una chiara, eloquente riassunzione del Presidente e sentita la decisione dei sigg. giurati ai 2 quesiti loro proposti di crimine di furto superiore ai f. 300 e contravvenzione allo sfratto, che risulta affermativa con 10 voti, sul primo quesito ed unanime nel secondo, la Corte si ritira e delibera di condannare Giov. Cicada a 7 anni di carcere inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni tre mesi e passibile l' accusato di sorveglianza in una casa di pena dopo espiata la condanna.

Alla domanda del presidente se egli intenda ricorrere, l'accusato gettando fiamme dagli occhi, esclama: *Cossa go de dir, va in malora ti, muso de p...* Il Cicada ammanettato vien condotto fuori, rinnovando le ingiurie dinanzi al banco dei giurati.

In istrada molti attendono per vedere il condannato che, scortato da 4 guardie di p. s. bestemmia Dio e gli uomini.

La rubrica costante. Anche oggi abbiamo da segnalare due disgraziati accidenti avvenuti durante il lavoro.

L'uno accadde sul piroscafo del Lloyd *Ettore*, ove il ragazzo di bordo Cristoforo Grubissich d'anni 16 da Sebenico, cadde dalla coperta in stiva e riportò contusioni al corpo ed escoriazioni alla faccia, per cui dovette essere ricoverato all' ospedale.

L'altro accidente, forse di maggior gravità, è avvenuto a bordo del *Polluce*, ancorato al porto nuovo, in partenza pel Brasile.

Mentre si caricavano delle botti, il nocchiere Nicolò Stuparich d'anni 39, cadde dalla coperta in stiva sopra le botti.

Essendo l'altezza di circa 3 metri, lo Stuparich restò tramortito grondando sangue dal capo.

Fu estratto e venne accompagnato a mezzo d'una vettura all'ospedale.

Oltre la ferita lacero contusa al capo, lo sgraziato nocchiere riportò forti contusioni al dorso.

Tentato suicidio? Una guardia di p. s. sorprese l'altro ieri in riva al mare il veneziano Giuseppe Tagliapietra, d'anni 48, giornaliero, in atto di svestirsi.

Quest'atto venne interpretato come intenzione di suicidio, vale a dire si ritenne che il Tagliapietra volesse gettarsi in mare, alleggerito dei panni che indossava.

A dir vero, per uno che vuole annegarsi, lo spogliarsi dev' essere affare secondario e tale da far supporre piuttosto che colui il quale agisce in tal modo sia un po' scemo di cervello.

Infatti all'ospitale, ove il Tagliapietra fu altre volte ricoverato, si constatò che è affetto di mania.

La guardia che lo sorprese alla riva, lo fece rivestire e lo scortò all' ospitale mediante vettura.

Aggressione per rapina. Un contadino da Valle-Muggia, in sui 50, a nome Domenico Marassich, conduceva un agnello, quando alcuni individui gl'intimarono di consegnarglielo.

Essendosi egli opposto, quei malandrini, ch'erano armati di bastone, si avventarono addosso al malcapitato e lo percossero barbaramente.

Il Marassich riportò varie ferite lacerocontuse alla testa, contusioni alla fronte e lesione dell'occhio destro.

Le ferite però non sono gravi.

Il Marassich venne accolto al civico ospedale.

Serva ladra e padrino complice. Verso le $6^1/_4$ pom. di Venerdì la domestica Paolina M... in servizio presso una famiglia che abita in Corso, recavasi in cucina a prendere un bicchiere d'acqua per la sua padrona.

Appena ebbe posto piede in cucina, diede un forte grido, che naturalmente allarmò la signora, la quale accorse e con suo grande stupore vide la M... distesa a terra.

Ripreso fiato, la domestica narrò che appena entrata in cucina s'era trovata a fronte di due individui, uno dei quali le diede un pugno sì forte alla testa che la gettò a terra.

La porta dell'abitazione, che è munita di chiave inglese, era aperta. Le due donne trovarono poi, sparsi qua e là per l'andito alcuni effetti di biancheria ed uno scialle della servente medesima.

Informatane l'autorità, questa si diede subito alle debite ricerche, e constatò che il fatto dei due individui era stato da capo a fondo inventato.

Da un armadio della cucina erano spariti 100 fiorini ivi deposti dal padrone.

La serva venne poi arrestata pel semplice motivo che le si trovò del denaro cucito in una manica dell'abito.

Fu anche arrestato un suo padrino, come complice, avendo egli acquistato vestiti nuovi, orologio con catena ed essendo stato trovato in possesso di alquanti fiorini derivanti dal furto.

Teatro Filodramatico. Anche iersera il *Tiranno di S. Giusto* venne gustato ed applaudito. La signora Aliprandi Pieri e Morelli emersero eseguendo la loro parte in modo inappuntabile. La signorina Lazzari ed il cav. Dominici recitarono in modo veramente degno di lode.

Dopo ogni atto gli attori vennero chiamati al proscenio.

— Venerdì, per beneficiata della egregia e valentissima prima attrice signora Aliprandi-Pieri, la quale durante tutta la stagione si va cattivando sempre più l'applauso sincero del publico, si rappresenterà: *Un passo falso.*

È questo uno dei piu felici lavori del l'egregio comediografo Ettore Dominici il quale, derogando dal suo principio di non far rappresentare più i suoi lavori drammatici, ha consentito gentilmente questa volta alla rappresentazione, per deferenza verso la signora Aliprandi.

L'autore, crdiamo, metterà in scena la sua produzione che da parecchi anni non viene data a Trieste.

Malata sulla via. La mendicante Maria Simcich da Bigliane (Gorizia), di anni 71, attendente a casa, fu rinvenuta sulla publica via in istato morboso, per cui due donne l'accompagnarono all' ospitale.

Atterrato da una carretta. L'altro ieri a Roiano, una carretta che scendeva a corsa sfrenata, diretta alla città atterrò il vecchio Giorgio Stock d'anni 69, abitante in Chiadino al N. 266. Il povero vecchio riportò frattura dell'ileo destro.

Ogni giorno una. Tra due amiche:

— Sono annoiata di tutto!

— Eh, cara mia, abbiamo tutte le nostre croci. Io ne ho tante...

— Perchè non ne dai una a babbo? E' tanto tempo che si strugge d'averla!

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7^1/_2$. „Il Tiranno di S. Giusto"

Anfiteatro Fenice Compagnia d'operette Bocci Serata d'onore Fabris. „Il Duchino"

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip Amati.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle innumerevoli prove di affettuoso ricordo alla cara figlia nostra e di amichevole partecipazione alla grave nostra perdita, proferiamo a tutti ed a ciascheduno le nostre grazie più cordiali.

Barone e Baronessa Pretis.

Borsa del 10 Decembre Tendenza incerta, pochi affari, piccole oscillazioni. Apertura piuttosto debole $282^1/_2$ chiusa piuttosto ferma $282^3/_4$ Rendite invariate, valuta più ferma. Qui Rendita debole su Milano 89.15 lettera $89^1/_{16}$ denaro. Metalliche pronte $79^1/_8$ a $79^3/_8$, fine $79^1/_8$. fermi Napoleoni da $9.58^1/_2$ a 9.59 fine 9.59 denaro. Debole Londra, Egitto fiacco. Chiusa di Berlino debole, Credit 477 dopo $477^1/_4$. A Parigi apertura invariata 106.05 chiusa 106.08 e 91.15 Vienna 282.40.

Listino Napoleoni 9 58 a $9.59^1/_2$ Zecchini 5.67 a 5.68 Lire sterline 12.02 a 12.05 Londra 120.40 a 120.95 Francia 47 75 a 47.95 Italia 47.80 a 48.05 Banconote italiane 47.95 a 48.05 Banconote germ. 59.15 a 59.30 Rendita austriaca in carta 79 35 a 79.10 Rendita ungherese 4% 88.— a 87.80 Credit 283 a $282^1/_4$ Rendita italiana $89^1/_8$.

Celeste „Seguitando ad adorarti con la potente passione che tu sola hai potuto inspirare al chiuso cuor mio; vivo, e vivrò soltanto per il tuo amore. Abbracciandoti, mi dico „tutto tuo Romualdo' (1053)

Giulio V. Questa sera pel ballo t'impegno per prima quadriglia sarò vestita di nero fiori rossi; *t'adoro.* (1052)

Impiegato di recente in pensione, conosce corrispondenza italiana tedesca, anche la contabilità, avendo ore disponibili alla mattina o sera, si offre corrispondente, sorvegliante, tenitore di registri presso negoziante o imprenditore. Modico compenso. Indirizzo „Piccolo" (1050)

Fu smarrito il 10 corr. un anello di metallo dorato con Cameo difettoso di nessun valore. Trattandosi di cara memoria si promette di ricompensare il riportatore del suddetto con fiorini 5 presso la amministrazione del „Piccolo" Corso 4. (1044)

Una signorina desidera occuparsi in qualità di cassiera in qualche negozio. Indirizzo „Piccolo" (1048)

Pronta occupazione per giovani intelligenti presso la libreria Chiopris e Zanchi (1051)

Pianista per ballo, Eugenio Cacorer. Recapito Caffè Carl. (1039)

Mobili vendibili in via S. Giovanni 1. I. p. dalle 10—12 e 3 5 (1025)

Grandioso Arrivo
Ogni genere
OMBRELLI
da pioggia a prezzi bassissimi
Negozio Viennese G. REISS
Piazza della Borsa
603-604

V. SANDRINELLI
VIA S. SEBASTIANO N.ro 3
„TIPOGRAFIA à la Minute"
100 Viglietti da Visita Stampati
(281) SOLDI 25
Carta da lettere, Coperte, Conti ecc.
da stamparsi a prezzi ridotti

D.R GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N. 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente
dalle 4—5. (117)

ESSENZA CHINESE (272-I)
Il più acuto dolore dei denti cessa sull' istante con l' applicazione di poche goccie di questa meravigliosa essenza, Deposito Farmacia ROCCA.

Sicuro Rimedio
per guarire i **Geloni** (Buganze) si può avere unicamente nella farmacia **G. B. ROVIS Corso** 47. (339-a)

SOVVENZIONI
sopra **Biglietti di Lotteria** ed altri **Effetti publici**. Presso „**La Verifica**" di *Gius. Zoldan, Trieste*, vis-à-vis al Palazzo governiale. (294)

Ghette di lana p. fanciulli da s. 20 in poi
Guanti filo scozia foderati per uomo e donna s. 25.
Assortimento Mantelli e Vestitini per fanciulli e fanciulle **Tappeti per letto e corridoi Flanella, Fustagni Maglie, Piquets, ecc.**
a prezzi convenienti
Giorgio Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

La sottoscritta rende noto d'aver aperto in **Casa Palese**
VIA DEL PONTE Nro. 4
una **TRATTORIA** con ottima **birra** di Steinfeld, eccellente **vino** istriano e buonissima **cucina**, Servizio inappuntabile.
Sperando nell'appoggio del publico e in un numeroso concorso, con rispetto
(338) **Caterina Carmela Vukmann.**

D.R ALESS. HORN
MEDICO-CHIRURGO. (100)
In CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.

MARRONI
di I.a e II.a Qualità
si vende all'ingrosso ed al minuto nella pesa Publica Eredi Belligoi.
VIA TORRENTE N. 28
332) **GIOVANNI RAZZA.**

VESTITI COMPLETI
da Uomo, in Stoffa fantasia novità, da f. 12 in poi.
SOLTANTO nel grandioso deposito di 3
LEOP. TEDESKO & C. di Vienna
In Trieste, Corso N. 2.

Preparati di Pino del rinomato stabilimento Balneare di Ischl si trovano esclusivamente da Antonio Suttina (Farmacia Liprandi) via Dogana 10.

Anche il Giurì Austro Ungarico volle onorare col massimo premio le già più volte
PREMIATE (15)
Pastiglie Prendini
preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe ecc.** NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell' inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d' ogni provincia.